

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

DELIBERAZIONE N. 03 IN DATA 05/05/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO "BUONI NUOVE POVERTA' 2014"

La presente deliberazione è composta da n.2 pagine e n. 1 allegati.

L'anno DUEMILATREDICI addì CINQUE del mese di MAGGIO alle ore 15,30 nella sala delle Adunanze

Con atto formale del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci vennero convocati, a seduta, i componenti dell'Assemblea dei Sindaci.

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Berlingo	X	
Comune di Castegnato	X	
Comune di Castel Mella		X
Comune di Cellatica	X	
Comune di Gussago	X	
Comune di Ome	X	
Comune di Ospitaletto	X	
Comune di Rodengo Saiano		X
Comune di Roncadelle	X	
Comune di Torbole Casaglia	X	
Comune di Travagliato	X	

Assistono alla seduta dell'Assemblea dei Sindaci i componenti dell'ufficio Tecnico di piano:

COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Patrizia Albertini		X
Dott.ssa Marisa Vivenzi	X	
Dott. Armando Sciatti	X	
Ass.Soc. Silvia Della Valle	X	
Ass.Soc. Lara Ancelotti	X	

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco del Comune di Torbole Casaglia, assume la presidenza ai sensi dell'Accordo di Programma e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE N. 03 IN DATA 05/05/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO "BUONI NUOVE POVERTA' 2014"

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

RICHIAMATA la Legge 328/2000 che prevede, per la realizzazione della politica sociale di zona, la stesura di un Piano di Zona contenente gli interventi da attuare a livello di ambito e le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi;

VISTE le "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2012-2014", approvate dalla Regione Lombardia con deliberazione n. IX/2505 del 16/11/2011;

RICHIAMATI l'Accordo di Programma ed il Piano di Zona 2012-2014 approvati con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 12.03.2012 da cui si evince che l'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" è l'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale di Brescia Ovest;

VERIFICATO che sono stati stanziati a bilancio per il 2014 euro 115.000,00 per l'intervento denominato Buoni Nuove Povertà;

VISTI i regolamenti degli anni precedenti;

RITENUTO di alzare la soglia per la presentazione della domanda di accesso a € 7.579,26;

VALUTATO di inserire la possibilità per il Servizio Sociale di sottoscrivere un contratto con l'utente, che si dichiara disponibile, ad effettuare un'attività di volontariato, volta al pubblico interesse, individuata dal servizio stesso.

LETTO l'allegato regolamento per i Buoni Nuove Povertà che tiene conto delle indicazioni sopra riportate;

Dopo ampia ed esauriente discussione il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci pone in votazione il punto all'Ordine del giorno:

presenti: n. 09
favorevoli: n. 09
astenuti: n. 0
contrari: n. 0

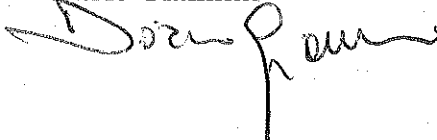
DELIBERA

1. di approvare l'allegato Regolamento "Buoni Nuove Povertà 2014, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

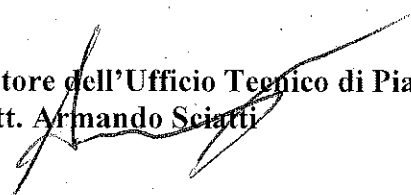
Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci

Dario Giannini



Il Coordinatore dell'Ufficio Tecnico di Piano

Dott. Armando Sciatti





AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OVEST SOLIDALE"

REGOLAMENTO PER I BUONI PER CONTRASTARE LE NUOVE POVERTA'

Art. 1

Definizione di Fondo per contrastare l'insorgenza di nuove povertà

Gli interventi previsti dal presente Regolamento sono finalizzati alla prevenzione del disagio, del rischio povertà e della marginalità sociale, laddove l'assenza o l'insufficienza del reddito delle famiglie determinano condizioni tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari. L'erogazione di tale intervento deve considerarsi un supporto temporaneo alle difficoltà delle famiglie, in una prospettiva di recupero e reintegrazione sociale.

L'utilizzo dei buoni nuove povertà ha come fine il superamento della logica assistenziale, che spesso caratterizza l'erogazione di sussidi economici, e la promozione di nuovi approcci di intervento in grado di stimolare l'autonomia dell'utente e di promuoverne l'inclusione sociale.

In tal senso si ritiene utile che il Servizio Sociale, nel rispetto dei principi del proprio agire professionale, utilizzi i buoni nuove povertà per garantire alla persona in stato di bisogno l'erogazione dell'assegno economico nell'ambito di un progetto d'aiuto che veda l'utente impegnato anche in un'attività socialmente utile, occasionale, volta al pubblico interesse con le caratteristiche della volontarietà e mirante all'inclusione sociale del soggetto in difficoltà.

Art. 2

Destinatari

Destinatari dei Buoni Nuove Povertà sono i Comuni del Distretto n. 2 Brescia ovest: Gussago, Rodengo Saiano, Roncadelle, Travagliato, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Ospitaletto, Berlingo, Ome, Torbole Casaglia.

Art. 3

Oggetto del finanziamento

Il buono può essere erogato a favore di singoli o nuclei familiari che attraversano **periodi di difficoltà economiche temporanee e improvvise a causa di eventi contingenti quali:**

- peggioramento della situazione economica familiare a seguito di decesso di uno dei percettori di reddito, insorgenza di malattia improvvisa;
- cessazione dell'attività da parte del datore di lavoro, licenziamento, cassa integrazione ordinaria e straordinaria, riduzione dell'orario di lavoro imposta dal datore di lavoro, ecc...di un componente del nucleo familiare, con priorità alle famiglie mono reddito;
- Recente separazione con figli minori a carico o con figli maggiorenni se in condizione di handicap grave e certificato. La separazione può essere anche di fatto purchè autodichiarata ai sensi dell'art.48 del d.Lgs. 445/2000;
- insorgenza di una malattia improvvisa e invalidante, in assenza del diritto a percepire indennità di accompagnamento, per curarsi dalla quale è necessario sostenere ingenti spese;



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OVEST SOLIDALE"

- situazioni di grave emarginazione che implica condizione di fragilità socio-economica.

N.B. Ai fini del presente bando le unioni di fatto sono equiparate al matrimonio.

Per eventuali richieste che non rientrino nelle categorie sotto riportate ma che rispondano comunque alle finalità del presente regolamento i Comuni formulano richiesta all'Assemblea dei Sindaci ristretto, attraverso l'Ufficio di Piano, che esprimerà il parere in merito entro 15 giorni.

Art. 4

Risorse a disposizione

1. Il fondo a disposizione per le situazioni di nuove povertà è quantificato nel Piano Finanziario approvato dall'Assemblea dei Sindaci per l'anno in corso.
2. Il valore del buono da erogare è di € 200 mensili per un massimo di dodici mesi.
3. A ogni Comune verranno assegnati un numero di buoni mensili da erogare in base al numero di abitanti.

Art. 5

Modalità di erogazione dei buoni

1. Le somme equivalenti ai buoni assegnati verranno accreditate ai singoli Comuni che ne gestiranno l'erogazione.
2. Il bando rimarrà aperto fino all'esaurimento delle risorse disponibili o comunque fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento.
3. Le domande verranno evase secondo l'ordine di arrivo comprovato dal numero e dalla data di protocollo e su **valutazione sociale**.
4. L'erogazione del buono decorre dal mese di presentazione della domanda e potranno essere assegnati al massimo 12 buoni per ogni nucleo familiare.
5. Il Servizio Sociale, se lo ritiene utile, potrà sottoscrivere un contratto con l'utente che, a fronte del beneficio economico ottenuto, si dichiara disponibile ad effettuare un'attività socialmente utile, occasionale, volta al pubblico interesse con le caratteristiche della volontarietà, individuata dal servizio stesso.

Art. 6

Requisiti per l'accesso al buono

I richiedenti per poter accedere al Buono dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere un reddito ISEE inferiore al minimo vitale, che per l'anno 2014 è pari a € 7.579,26
- il capo famiglia, inteso secondo la Legge anagrafica vigente, dovrà avere un'età inferiore a 65 anni alla data di presentazione della richiesta di erogazione del buono;
- essere in una delle situazioni di cui all'art. 2 del presente regolamento comprovate mediante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

Per ogni caso il servizio sociale comunale dovrà redigere una relazione che evidenzi la sussistenza delle condizioni di cui al primo comma.



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OVEST SOLIDALE"

Art. 7

Rendicontazione del contributo

1. Ogni Comune erogante renderà all'Ufficio di Piano certificando i requisiti dei beneficiari e l'importo complessivo erogato.
2. Eventuali somme non liquidate verranno messe a disposizione di tutti Comuni nell'anno successivo.